



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

SIDDI – Nuraghe Sa Conca 'e sa Cresia (o Tuvixeddu)

La Giara di Siddi è un altipiano basaltico formato in periodo Oligocenico da fenomeni vulcanici. Insieme a quella di Gesturi e a quella di Serri forma un sistema che caratterizza in modo significativo tutta la Marmilla. Già Antonio Taramelli aveva intuito come questi altipiani in epoca nuragica, se non prima, fossero dei sistemi chiusi, occupati in modo massiccio con la costruzione di nuraghe e di insediamenti. A Siddi il sistema prevede almeno 16 nuraghi, tutti posti lungo il ciglio del pianoro, la cui costruzione cominciò già nel Bronzo Medio (protonuraghe Sa Fogaia).

Nella parte N-E del sistema, lungo il ciglio orientale dell'altipiano che si affaccia verso i moderni abitati di Siddi, Ussaramanna e Pauli Arbarei, si trova il monumento denominato Sa Conca 'e Sa Cresia.

Il Nuraghe si presenta come una struttura complessa formatasi per aggiunte successive in epoche diverse. Le indagini archeologiche hanno permesso di attribuire il primo impianto per lo meno al Bronzo Medio (secoli XV-XIV a.C.). Questo primo nucleo si componeva di una cella a *tholos* embrionale, normalmente definita "nuraghe a corridoio" o "proto-nuraghe", oggi ancora completamente ostruita dal crollo degli elevati. Una seconda costruzione oblunga con asse NNO-SSE, lunga 11 m e con ingresso a ESE, venne addossata alla precedente. Quest'ultimo ambiente venne parzialmente scavato nelle campagne del 2009-2011 (saggio I) permettendo di datare la sua costruzione al Bronzo Medio Tardo.

Nel settore Sud è individuabile il perimetro di una torre che doveva raccordarsi con un muro semicircolare, forse parte della struttura di un cortile interno.

Ancora più a S è stata indagata una torretta-capanna di forma circolare (saggio II), con il diametro massimo di m 7 m, interno di m 4, ma con un limitato spessore murario (circa 1,50 m), fatto che fa supporre che originariamente non fosse coperta a *tholos*. I dati stratigrafici provenienti dalla sua indagine ci permettono di datare la sua costruzione al Bronzo Recente. In tal modo il periodo di edificazione del complesso può essere inquadrato per lo meno tra il XV e il XIII sec. a.C.

I resti delle strutture poste ad O e a N del nucleo primitivo sono di più difficile lettura, ma sembra possibile individuarvi una seconda torretta-capanna simile a quella già indagata.

Anche per questo Nuraghe si può sottolineare una particolarità costruttiva attestata anche per altri monumenti della Giara di Siddi che presenta blocchi di dimensioni medie nella parte bassa che vanno crescendo di dimensioni nella parti più alte.

Per questi motivi, per la sua importanza nella storia dell'occupazione umana del territorio della Marmilla si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Sa Fogaia in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia

G. Lilliu, *Siddi*. – "Su pranu" di Siddi e i suoi monumenti preistorici, in *Notizie degli Scavi* 1941, pp. 136 ss.

Il Funzionario di zona

Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande

Il Soprintendente *ad interim*
Dott. Marco Edoardo Minoja

IL SEGRETARIO REGIONALE

ARCH. FAUSTO PARDINO

Fausto Pardino

